

□ Interrogazione n. 708

presentata in data 9 marzo 2012

a iniziativa del Consigliere Carloni

“Dragaggio Porti delle Marche”

a risposta orale

Il sottoscritto Consigliere Mirco Carloni,

Premesso:

che le modalità scelte dalla Regione Marche per il dragaggio dei Porti si sono rivelate purtroppo spesso parziali e insufficienti ma soprattutto onerose rispetto all'urgenza ed al rischio di innavigabilità per le imprese della pesca e della cantieristica;

che il Decreto Ministeriale del 24/01/1996 ha approvato le “Direttive inerenti le attività istruttorie per il rilascio delle autorizzazioni di cui all'art. 11 della legge 10 maggio 1976, n. 319 e successive modifiche ed integrazioni, relative allo scarico nelle acque del mare o in ambienti ed esso continui, di materiali provenienti da escavo di fondali di ambienti marini o salmastri o di terreni litoranei emersi, nonché da ogni altra movimentazione di sedimenti in ambiente marino”.

INTERROGA

la Giunta regionale per conoscere:

- 1) le motivazioni delle scelte operate per cui il dragaggio dei porti non può essere fatto mediante la reimmissione in mare dei materiali dragati così da rendere più veloci e meno onerose le stesse operazioni di dragaggio,;
- 2) le motivazioni per cui la Regione Marche non ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione allo scarico nelle acque del mare o in ambienti ad esso contigui di materiali provenienti da dragaggi di fondali di ambienti marini o salmastri o da dragaggi di terreni litoranei emersi, come previsto dal Decreto Ministeriale del 24/01/1996
- 3) se intende eventualmente procedere nel senso di rivedere le proprie scelte in materia di dragaggio dei porti sul proprio territorio, autorizzando la reimmissione in mare dei materiali dragati.